INFORMATIVA AL PUBBLICO PREVISTA DALLA NORMATIVA DI VIGILANZA IN TEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

(ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17.12.2013, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VII)

Documento aggiornato al 9 giugno 2025

PREMESSA

Il presente documento è redatto in attuazione delle Disposizioni di Vigilanza per le banche in tema di governo societario, che stabiliscono obblighi di informativa al pubblico da soddisfare tramite pubblicazione sul sito internet aziendale.

Per alcune informazioni si fa rinvio allo Statuto sociale ed al Progetto di Governo Societario, parimenti disponibili sul sito www.lacassa.com, nella sezione "Banca".

LINEE GENERALI DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATI

Adeguata informativa sugli assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Banca si possono trovare nello Statuto sociale e nel Progetto di Governo Societario.

CATEGORIA DI APPARTENENZA DELLA BANCA

Le Banche applicano le Disposizioni in materia di governo societario in funzione del "principio di proporzionalità", ovvero con modalità appropriate alle loro caratteristiche, dimensioni e complessità operativa, in modo da garantire comunque il pieno rispetto delle disposizioni stesse e il raggiungimento degli obiettivi che esse intendono conseguire.

A norma di tali Disposizioni, si presumono banche intermedie le banche con un attivo compreso tra i 5 miliardi di euro ed i 30 miliardi di euro, calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio finanziario corrente.

In applicazione di tale criterio quantitativo, la Cassa di Ravenna Spa, società per azioni, capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario, rientra nella categoria delle banche c.d. intermedie (il totale attivo della Cassa, calcolato secondo il criterio indicato dalla Vigilanza, è di € 6.285.591.946).

Tale riconduzione risulta coerente anche in applicazione del principio di proporzionalità, avendo presente la tipologia di attività svolta (attività tipica di banca commerciale), la struttura proprietaria ed il perimetro di attività del Gruppo, limitato ad un ambito interregionale.

NUMERO COMPLESSIVO DEGLI ORGANI COLLEGIALI ATTUALMENTE IN CARICA. RIPARTIZIONE DEI COMPONENTI PER ETA', GENERE E DURATA DI PERMANENZA DI CARICA

Ai sensi dell'art. 7.1 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero pari compreso tra 10 e 14 consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, eletto dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2025, è formato da 12 componenti, 7 di genere maschile, 5 di genere femminile.

<table>
<tr><th colspan="5">CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</th></tr>
<tr><th></th><th>Nominativo</th><th>Età</th><th>Permanenza carica</th><th>Genere</th></tr>
<tr><td>1</td><td>Patuelli Antonio</td><td rowspan="9">> 60 anni</td><td rowspan="3">> 20 anni</td><td rowspan="7">Maschile</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Angelini Giordano</td></tr>
<tr><td>3</td><td>Budassi Roberto</td></tr>
<tr><td>4</td><td>Bandini Antonio</td><td rowspan="3">< 20 anni</td></tr>
<tr><td>5</td><td>Galliani Marco</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Gianni Francesco</td></tr>
<tr><td>7</td><td>Righini Renzo</td><td rowspan="6">< 10 anni</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Cappiello Antonella</td><td rowspan="5">Femminile</td></tr>
<tr><td>9</td><td>Fiorentini Francesca</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Bulgarelli Chiara</td><td rowspan="3">< 60 anni</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Mancini Chiara</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Pene Vidari Alessandra</td></tr>
</table>

Il Collegio Sindacale attualmente in carica, eletto dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2025, è formato da 3 componenti effettivi, 2 di genere maschile, uno di genere femminile. Sono inoltre nominati 2 sindaci supplenti.

<table>
<tr><th colspan="5">COLLEGIO SINDACALE (SINDACI EFFETTIVI)</th></tr>
<tr><th></th><th>Nominativo</th><th>Età</th><th>Permanenza carica</th><th>Genere</th></tr>
<tr><td>1</td><td>Rogantini Picco Giuseppe</td><td rowspan="2">> 60 anni</td><td rowspan="3">< 10 anni</td><td rowspan="2">Maschile</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Contessi Luciano</td></tr>
<tr><td>3</td><td>Guzzinati Caterina</td><td>< 60 anni</td><td>Femminile</td></tr>
</table>

NUMERO DEI CONSIGLIERI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI INDIPENDENZA

In linea con le vigenti Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, nel Consiglio di Amministrazione almeno il 25 per cento dei Consiglieri (con approssimazione all'intero inferiore se il primo decimale è pari o inferiore a 5, diversamente all'intero superiore) comunque eletti o subentrati, devono possedere il requisito di indipendenza di cui all'articolo 13 del Decreto MEF n. 169 del 23 novembre 2020.

Sulla base dell'accertamento effettuato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa nella riunione del 28 maggio 2025, nel Consiglio sono presenti 3 amministratori indipendenti e non esecutivi; risultano pertanto soddisfatte la relativa previsione statutaria e le disposizioni di governo societario in materia.

Gli amministratori indipendenti hanno adottato un proprio specifico Regolamento denominato "Regolamento interno sulle riunioni degli amministratori indipendenti", recepito da tutte le banche del Gruppo, che definisce le modalità con cui favorire il dialogo, il confronto e il coordinamento su tematiche ritenute rilevanti.

NUMERO DEI CONSIGLIERI ESPRESSIONE DELLE MINORANZE

I Consiglieri espressione delle minoranze, eletti nella lista presentata da soci diversi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, sono 6.

Da Statuto il numero dei seggi attribuibili alla lista di candidati presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, non può superare la metà del numero totale dei componenti il Consiglio di amministrazione.

NUMERO E TIPOLOGIA DEGLI INCARICHI DETENUTI DA CIASCUN ESPONENTE AZIENDALE IN ALTRE SOCIETA' O ENTI (inclusi quelli ricoperti nell'ambito del Gruppo bancario con esclusione della Cassa stessa)

Fermo restando il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti da apposito Regolamento interno, si elencano di seguito gli incarichi ricoperti da ciascun esponente in altre società o enti, precisando che non sono stati presi in considerazione gli incarichi in enti, associazioni e organizzazioni che non perseguono in via primaria obiettivi commerciali, come ad esempio organizzazioni senza scopo di lucro o di beneficenza o di carattere associativo (es. ABI).

Consiglio di Amministrazione

	Altri incarichi di amministrazione	Altri incarichi di controllo	Totale
Patuelli Antonio	7	/	7
Gianni Francesco	13	/	13
Angelini Giordano	/	/	/
Bandini Antonio	1	/	1

Budassi Roberto	2	/	2
Bulgarelli Chiara	2	/	2
Cappiello Antonella	/	/	/
Fiorentini Francesca	1	/	1
Galliani Marco	9	/	9
Mancini Chiara	2	/	2
Pene Vidari Alessandra	/	/	/
Righini Renzo	3	/	3

Sindaci effettivi

	Altri incarichi di amministrazione	Altri incarichi di controllo
Rogantini Picco Giuseppe - Presidente	2	5
Contessi Luciano	/	2
Guzzinati Caterina	/	/

NUMERO E DENOMINAZIONE DEI COMITATI ENDO-CONSILIARI COSTITUTI, LORO FUNZIONI E COMPETENZE

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha costituito al suo interno il Comitato Rischi e Sostenibilità e il Comitato Parti Correlate.

Con riguardo ai requisiti richiesti ai componenti dei comitati, oltre a quello di indipendenza e di non esecutività, così come definito dallo Statuto e dalla normativa tempo per tempo vigenti, sono richiesti ulteriori specifiche competenze per i componenti il Comitato Rischi e Sostenibilità (per tutti, conoscenze, competenze ed esperienze tali da poter comprendere appieno e monitorare le strategie e gli orientamenti al rischio della Banca e, per almeno un componente del Comitato, il possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi).

I comitati svolgono la loro attività nel rispetto di appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, della normativa di vigilanza e delle disposizioni normative, regolamentari, di Statuto e di governo societario *pro tempore* vigenti.

<u>COMITATO ENDO-CONSILIARE RISCHI E SOSTENIBILITA'</u>

La Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013, prevede che, nelle "Banche intermedie", venga istituito un Comitato Rischi nell'ambito del Consiglio di amministrazione.

Il Comitato Rischi è stato costituito con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 maggio 2017 e successivamente ridenominato "Comitato Rischi e Sostenibilità".

Il Comitato svolge funzioni di supporto al Consiglio stesso in materia di rischi e sistema di controlli interni, Il Comitato ha la funzione di supportare l'organo con funzione di supervisione strategica in materia di rischi e sistema di controlli interni, ivi inclusi i rischi di sostenibilità a cui è potenzialmente esposto il Gruppo.

Il Comitato è composto da 3 membri, tutti non esecutivi ed in maggioranza indipendenti, con la presenza di almeno un Consigliere eletto dalle liste di minoranza e di almeno un Consigliere del genere meno rappresentato e Presidente scelto tra i componenti indipendenti che non sia Presidente del Consiglio di amministrazione o di altri Comitati.

Antonella Cappiello – Presidente (indipendente)
Francesca Fiorentini – componente (indipendente)
Antonio Patuelli – componente

COMITATO PARTI CORRELATE

Il "Comitato Parti Correlate" è stato costituito con delibera del Consiglio di amministrazione del 13 maggio 2016, ai sensi delle Disposizioni della Banca d'Italia del 12 dicembre 2011 in materia di "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati" di cui alla Circolare 285/2013.

Il Comitato Parti Correlate è chiamato ad esprimere pareri preventivi motivati in presenza di operazioni con soggetti collegati, al fine di preservare l'integrità dei processi decisionali.

Il Comitato Parti Correlate è composto da tre membri del Consiglio di amministrazione scelti tra quelli provvisti dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 13 del D.M. 169/2020.

Alessandra Pene Vidari – Presidente (indipendente)
Antonella Cappiello – componente (indipendente)
Francesca Fiorentini – componente (indipendente)

POLITICHE DI SUCCESSIONE EVENTUALMENTE PREDISPOSTE

Anche alla luce della circostanza che la Cassa non rientra tra le banche di maggiori dimensioni o complessità operativa, attualmente non sono stati formalizzati piani di successione per le posizioni di vertice dell'esecutivo (Direzione Generale).

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto "[….] *Il Consiglio di amministrazione determina le modalità di sostituzione del Direttore Generale, in caso di assenza o di impedimento dello stesso. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Direttore Generale costituisce prova dell'assenza o impedimento di questi*".

AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI

Le presenti informazioni sono periodicamente verificate a cura della Banca e aggiornate qualora intervengano modifiche organizzative di rilievo che incidono sulle materie e le valutazioni in essa contenute.